

I.C. 4
Scuola Girotondo

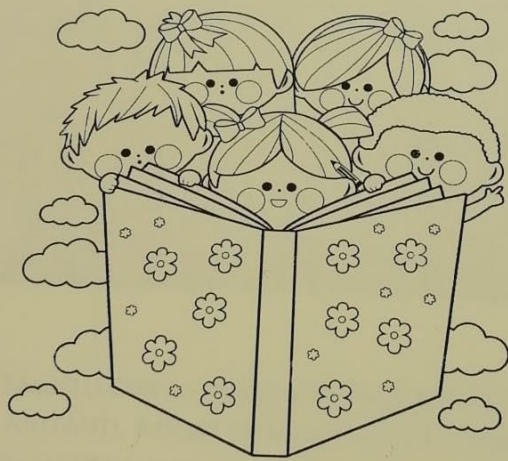
VIAGGIO NEI COLORI DEL MONDO

PERCORSO «STORIE INVENTATE DAI BAMBINI...»
PROGETTO «EDUCAZIONE STRADALE»
PROGETTO «HERA»

Documentazione
attività didattiche
22

Storie Inventate

dai bambini...



... è importante e stimolante come attività per i bambini in quanto quest'attività permette di esternare e dominare le emozioni, di creare empatia, di sviluppare il linguaggio, potenziare la memoria, di far progredire il concetto di ordine cronologico, fare il passaggio dalla semplice frase a storia.

«TUTTI GLI USI DELLA PAROLA A TUTTI»

Gianni Rodari



I bambini hanno inventato delle piccole fiabe utilizzando il materiale presente «nell'Inventafiabe».



Hanno lavorato in gruppi costituiti da due o tre bambini, scegliendo liberamente fra i vari tasselli (4 protagonisti della fiaba, 4 luoghi, 4 azioni, 4 antagonisti, 4 sfide, 4 aiutanti, 4 oggetti magici, 4 lieti fine)
Successivamente, con i tasselli scelti hanno composto dei piccoli puzzle e inventato varie storie

Ecco una storia inventata e illustrata dai bambini

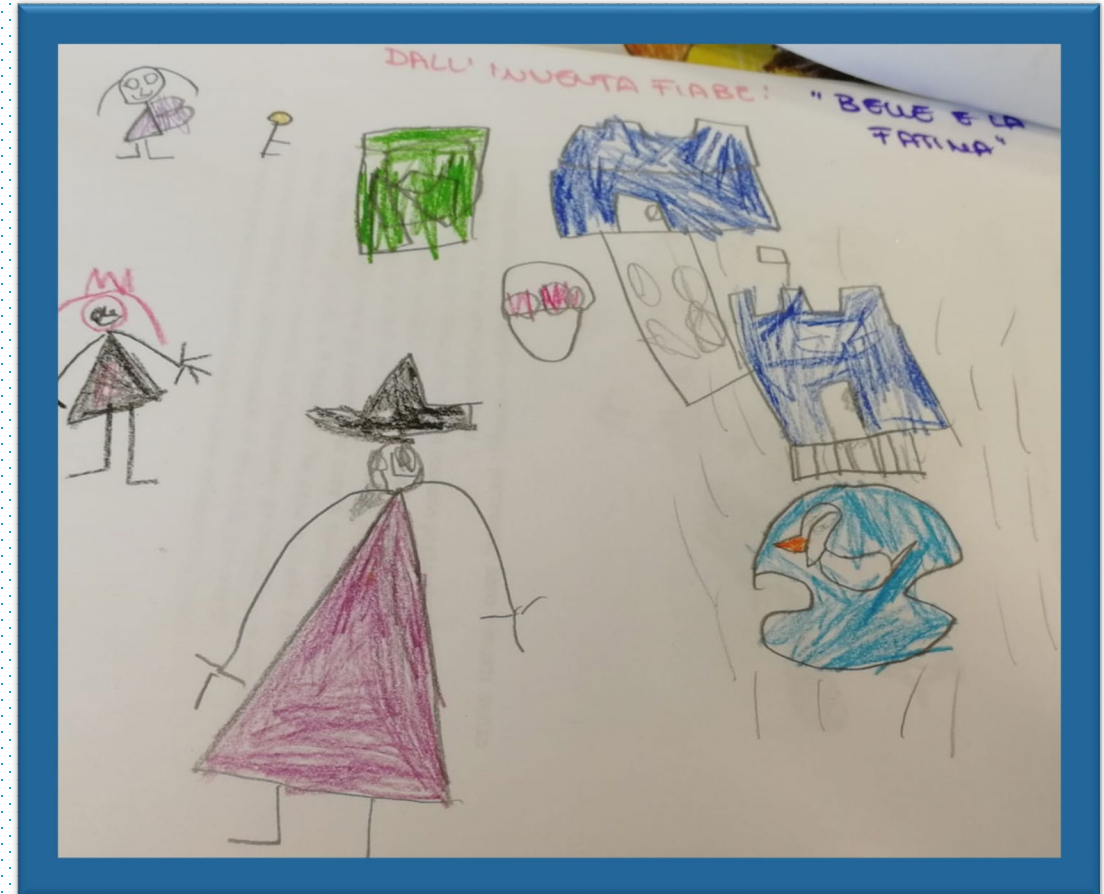
Belle e la Fatina

C'era una volta una principessa che si chiamava Belle e viveva in un castello. Va in un bosco e vede un cestino pieno di cibo e se lo mangia.

Arriva una strega e le dice: "Hai mangiato i miei frutti! E adesso ti metto nel labirinto! Se non lo superi rimarrai sempre lì!"

La principessa inizia a fare il labirinto, ma non trova l'uscita. Arriva una fatina magica e le dà una chiave magica che vola.

La chiave apre da sola il labirinto. La principessa riesce così ad uscire dal labirinto e ritorna al castello e tutti sono felici!



GRETA E IL CESTINO

C'era una volta una bambina che si chiamava Greta, che un giorno vide una casa magica, fatta di cioccolata, gelato, dolci e si mise ad esplorarla. Uscì dalla casa e trovò nel bosco un cestino pieno di frutta e visto che le era venuta fame se lo mangiò.

Lì, però c'era un drago grande che la stava guardando e voleva mangiarsi la bambina. Greta vedendolo scappò via e arrivò su un ponte, ma era tutto rosso e non poteva attraversarlo.

Arrivò una fatina ad aiutarla che con la magia aggiustò il ponte e la bambina lo attraversò. Il drago però la stava raggiungendo perché poteva volare.

La fata fece un altro incantesimo: rinchiuso il drago in una gabbia.

Greta ringraziò la fatina e trovò un pentolone pieno di monete d'oro, che era del drago. Lo prese e tornò a casa dalla sua mamma, felicissima di vederla.



GRETA E IL CESTINO



Ogni storia è diversa dall'altra!

Tutte creative!

La spada colorata

C'era una volta una principessa di nome Maria e abitava in un castello circondato da un piccolo laghetto con un cigno.

La principessa va a fare una passeggiata nel bosco e vede un uccellino tutto azzurro che stava portando del cibo agli uccellini. Ad un certo punto incontra una strega con un gatto tutto nero e un pipistrello.

La principessa si spaventa e la strega la intrappola in un labirinto. Maria deve trovare l'uscita ma non ci riesce.

Arriva però un buon cacciatore che con la sua spada colorata uccide la strega e libera la principessa. Ritornano al castello e il re suo padre lo ringrazia e dà la principessa in sposa al figlio del cacciatore.





Sono stati presentati ai bambini sei personaggi.

È stato spiegato loro, che questi personaggi non avevano nessuna storia e loro avrebbero dovuto inventarla.

Per stimolare la costruzione della storia sono state poste ai bambini diverse domande.

I bambini sono stati sollecitati a strutturare una situazione-problema, cui trovare una soluzione.

I PERSONAGGI SENZA STORIA

Tanto tempo fa c'erano degli animali che vivevano nella foresta: c'era un Gufo di nome Lilla, c'era un'oca, lo scoiattolo di nome Leonardo, l'elefante Shelly, una rana di nome Ronick.

Lilla stava volando in mezzo agli alberi e stava andando dai suoi amici animali. Lo scoiattolo stava salendo su un albero, Shelly stava passeggiando per andare al fiume vicino a bere. e l'oca stava passeggiando anche lei vicino al fiume. Ronick era nel laghetto che nuotava. Ad certo punto dall'acqua del lago, dove c'era la rana, era arrivato un mostro grande. Il mostro e la rana si incontrano e lei scappò via, ma il mostro era più veloce e la prese. Arrivarono tutti gli amici di Ronick, e il gufo e l'oca con il loro becco lo beccarono dappertutto, lo scoiattolo lo morse e l'elefante con la proboscide lo prese e lo tirò via.

Gli animali misero il mostro nella tana della spazzatura e tornarono a casa tutti insieme felici.

È stata presentata ai bambini una storia lasciando «aperto» il finale

C'ERA UNA VOLTA UN LAGO

"C'era una volta un lago tutto azzurro, in mezzo agli alberi e ai fiori. L'acqua era limpida e pulita, così... ogni giorno la rana faceva quattro salti, ogni giorno la papera nuotava con i suoi paperini, ogni giorno l'elefante faceva la doccia cantando, ogni giorno il castoro si lavava i denti tranquillo..."

Ma un giorno... "Ahia!" gridò proprio il castoro. "Qualcuno mi ha morso la coda!".

Dall'acqua emerse una strana forma... era un mostro! "Sono stato io! Non vedete come sono grande e cattivo?", urlò. Tutti restarono stupiti, solo il gufo ebbe il coraggio di rispondere davvero. "Per essere grande sei grande davvero, ma tu non sei cattivo, sei solo arrabbiato!". Il mostro grande e cattivo ci riflettè su e disse "hai ragione, dentro questo lago non si può mai stare tranquilli. Ogni giorno chi salta di qua e chi canta di là,



chi si lava di su e chi si spruzza di giù, tutti contenti a giocare. E io ogni giorno sono sempre solo e nascosto nel buio del lago profondo". "Se questo è il tuo problema, la soluzione è presto detta: esci fuori dal lago e facciamo amicizia!" ribattè il gufo. Il mostro grande e cattivo si sbigottì. E dopo una lunga pausa disse: "E va bene uscirò... ma solo col buio!". E finalmente arrivò la notte, con la luna piena, tonda e luminosa. Gli animali curiosi stavano davanti al lago, aspettando che uscisse fuori il mostro grande e cattivo..."

(G. Francella, *C'era una volta un lago*, Giunti Kids, Firenze 2006, pp. 5-22)

I bambini hanno inventato la fine della storia

" E il mostro uscì fuori, emergendo piano piano dall'acqua. Il mostro era molto grande, perciò si vergognava. Gli animali della foresta gli dissero: « Dai vieni a giocare con

noi e facciamo amicizia, così giochiamo insieme, dai esci esci!» Il mostro, incoraggiato dagli animali finalmente uscì del tutto e vide che nessuno lo prendeva in giro per il suo aspetto. Diventarono così grandi amici e il mostro iniziò ad uscire anche di giorno".

Poi hanno ascoltato il vero finale della storia.

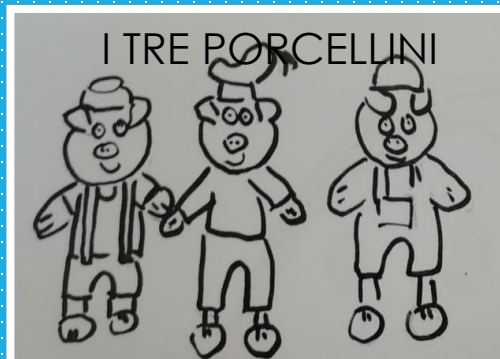


I bambini si sono divertiti, lavorando in gruppo, a cambiare il finale a due fiabe tradizionali

Il cacciatore torna a casa ma ha dimenticato il fucile. La mamma del cacciatore va a cercarlo e prende il cestino perché vuole fare il picnic. Arriva fino alla casa della nonna, trova il fucile che era davanti alla casa. La mamma sente russare ed entra, vede il lupo, gli taglia la pancia. Cappuccetto Rosso e la nonna escono felici. Nel lupo mettono dei sassi, cuciono la pancia, se ne vanno, chiudono la porta a chiave, ma poi ci ripensano e decidono che il lupo non può stare lì in casa e ritornano dentro e lo portano nel bosco e vanno via. Il pupo si sveglia e dice: "Quanti bambini ho mangiato oggi, mi sento pesante, d'ora in poi mangerò solo insalata fresca e mozzarella".

Cappuccetto rosso, la nonna e la mamma del cacciatore festeggiano facendo il pic-nic.

Al lupo viene male alla pancia, si gonfia tutto e urla forte, tanto forte, che dallo sforzo escono Cappuccetto Rosso e la nonna. Il lupo scappa via e la nonna e Cappuccetto rosso tornano a casa felice



Il lupo è in casa. I porcellini prendono una scopa, coltelli, pronti a combattere, ma il lupo vede un frigo e lo apre. Vede dentro tante cose buone da mangiare e dice: "Posso mangiare"? I porcellini dicono: "Sì!". C'era tanta carne buona. "Devi imparare le buone maniere". Così con il lupo fanno pace, saluta e torna a casa nel bosco

Il lupo entra ma viene attaccato dal primo porcellino, il secondo lo affronta con l'accendino e il terzo con un ombrello a scatto. Il lupo si arrabbia e si spaventa e scappa via nel bosco

STORIE DA INVENTARE DOVE MANCA LA PARTE CENTRALE

- Abbiamo proposto ai bambini la parte iniziale e finale di alcune storie;
- Abbiamo invitato i bambini a inventare la parte centrale;
- Abbiamo aiutato i bambini a svilupparla, suggerendo di inserire personaggi ed eventi e chiesto a tutti di proporre possibili evoluzioni;
- I bambini hanno rappresentato con dei disegni la sequenza delle storie inventate.

L'Orso Goloso

INIZIO	PARTE CENTRALE	FINE
Un giorno un orsetto andò nel bosco per cercare del miele.	L'orso sta per prendere il miele, ma arrivò un mostro che si prese paura e così rovesciò il miele. L'orso scappò via, il mostro lo inseguì perchè lo voleva mangiare, ma poi non gli interessò più e tornò nel bosco.	Da quel giorno l'orsetto non si allontanò più a casa da solo.

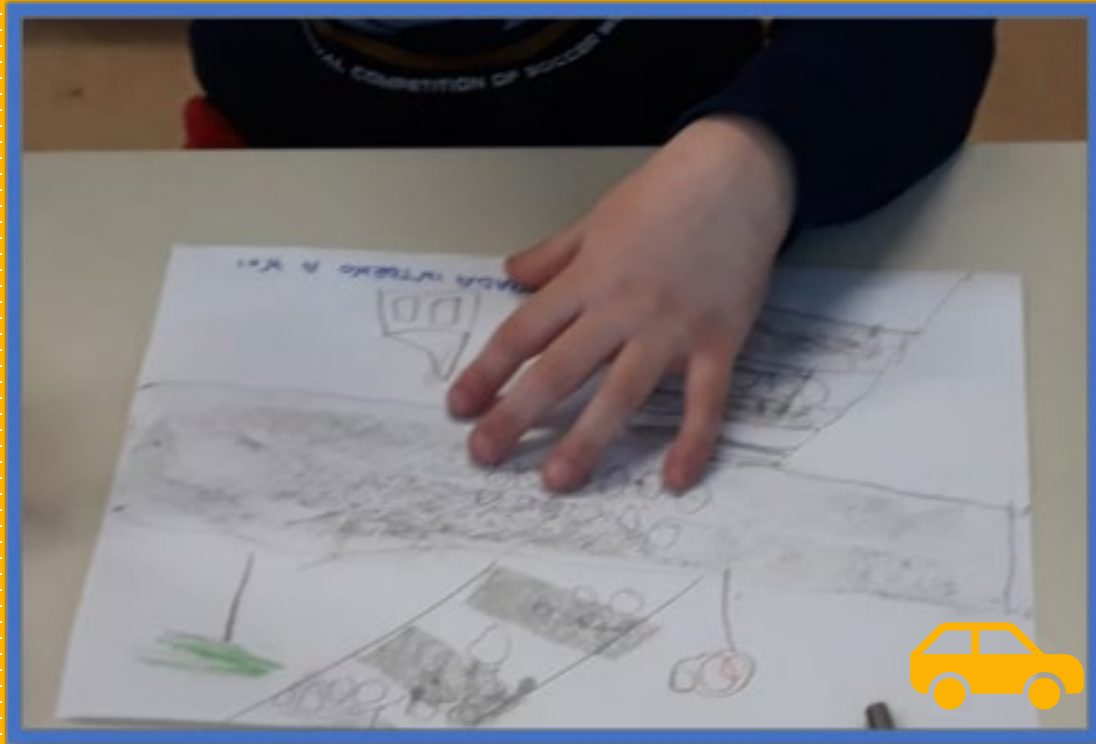
La rana dispettosa

INIZIO	PARTE CENTRALE	FINE
C'era una volta una rana dispettosa, nessuno voleva giocare con lei,	perché era molto sciocca. Arrivò un principe che chiamo la sua amica fatina, che con la bacchetta magica la fa diventare gentile. La rana si affeziona al principe e alla fatina e diventano amici.	Alla fine la rana si comportò in modo gentile e trovò un vero amico.

Progetto di «EDUCAZIONE STRADALE»

Svolto con i bambini di cinque anni

Questa azione progettuale parte dalla dimensione ludica, e utilizzando i contenuti di tutti i campi d'esperienza, in maniera trasversale, aiuta i bambini a riflettere sui comportamenti da tenere in strada.



I bambini hanno osservato la strada che circonda la scuola e realizzato il disegno.

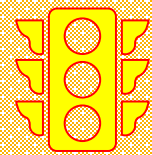


I bambini hanno ascoltato la favola di Gianni Rodari «Il marciapiede mobile». Poi hanno conversato guidati dalle insegnanti sull'importanza dell'uso del marciapiede.

Successivamente hanno riflettuto sull'importanza dell'uso delle strisce pedonali e hanno realizzato di un sacchetto di carta decorato, con disegni fatti da loro stessi, che attraversano sulle strisce pedonali (che ha raccolto tutte le attività di educazione stradale)



I bambini hanno ascoltato la favola «Il semaforo blu» di Gianni Rodari, poi l'hanno illustrata.

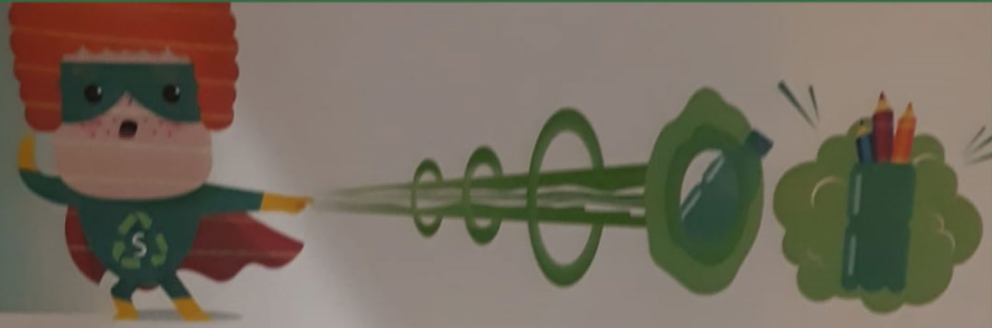


Hanno quindi parlato del semaforo, della sua importanza e dei suoi colori, facendo giochi motori e colorando il disegno che lo rappresenta

COMPITO AUTENTICO



Realizzazione di un compito autentico: rappresentazione grafica della strada. I bambini disegnano gli elementi fondamentali per il pedone (marciapiede, strisce pedonali, semaforo, segnali stradali, macchine, ecc.) e li sistemano con il velcro sulla rappresentazione della strada. La rappresentazione, è quindi dinamica, poiché gli elementi possono essere spostati e risistemati dai bambini.



**Ciao bambine!
Ciao bambini!**

Sono Smacchia

il Supereroe che ha il potere della **DIFFERENZA**: riesco a trasformare i rifiuti in oggetti nuovi e utili!

Siete curiosi di sapere il motivo per cui ho deciso di scrivervi questa letterina?

Avrei bisogno del vostro importante aiuto per spiegare a tutto il mondo che quello che buttiamo via si può ancora riutilizzare!

Per fare questo ho mandato alle vostre maestre 3 cartoni animati con le mie avventure.

Molto presto mi vedrete in azione e capirete come usare questo super potere che trasforma il nostro mondo in un posto più bello e pulito.

Saremo io e voi, perché... tutte le bambine e tutti i bambini son supereroi!

LA GRANDE MACCHINA DEL MONDO (iniziative didattiche del gruppo Hera)

HERA PER LE SCUOLE



LA GRA
MACCHI
DEL MO

TI E' PIACIUTA LA SIGLA DEI CARTONI DI SMACCHIA? IMPARA IL TESTO E PREPARATI A CANTARE A SQUARCIAGOLA!



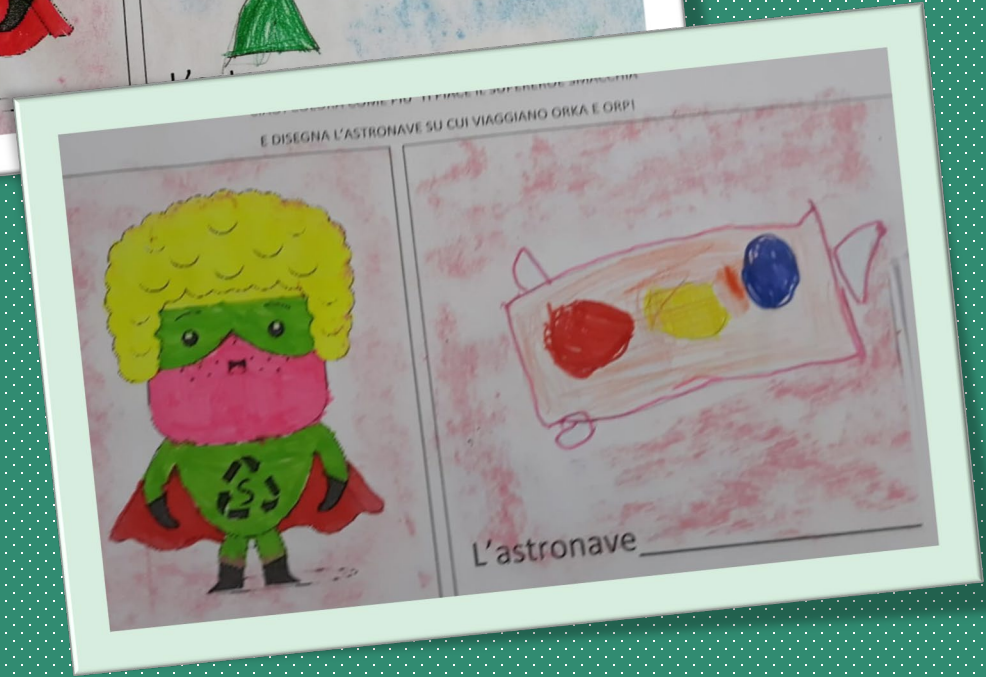
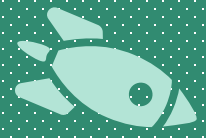
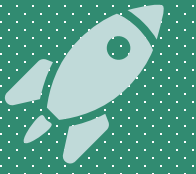
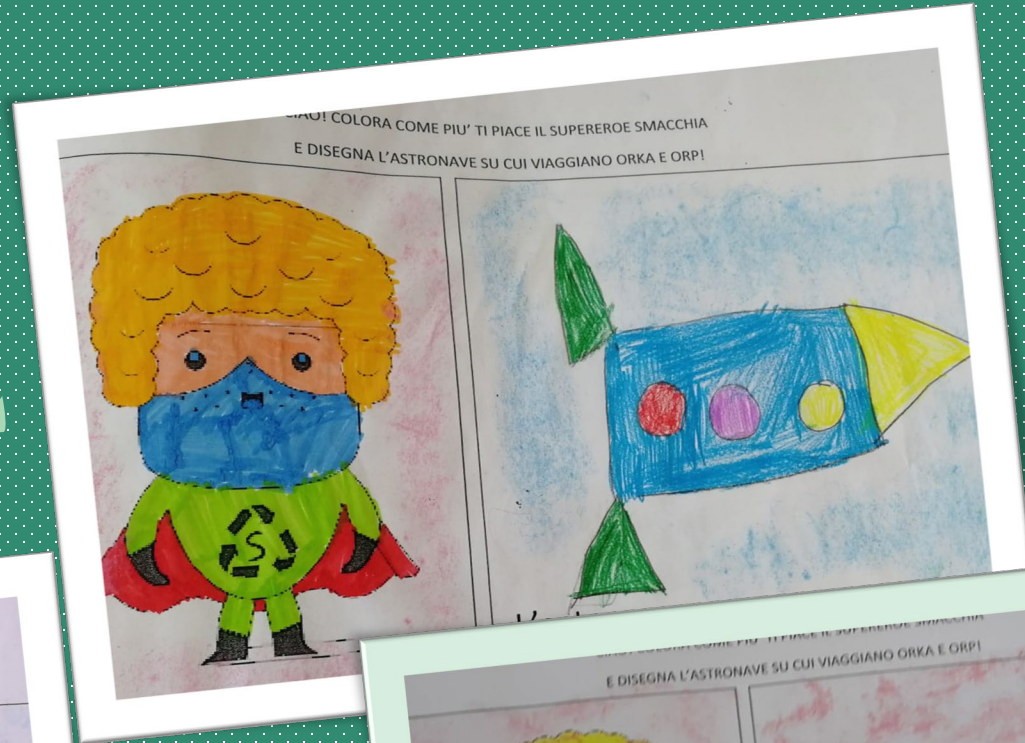
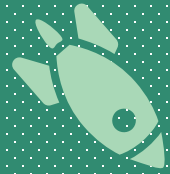
SMACCHIA

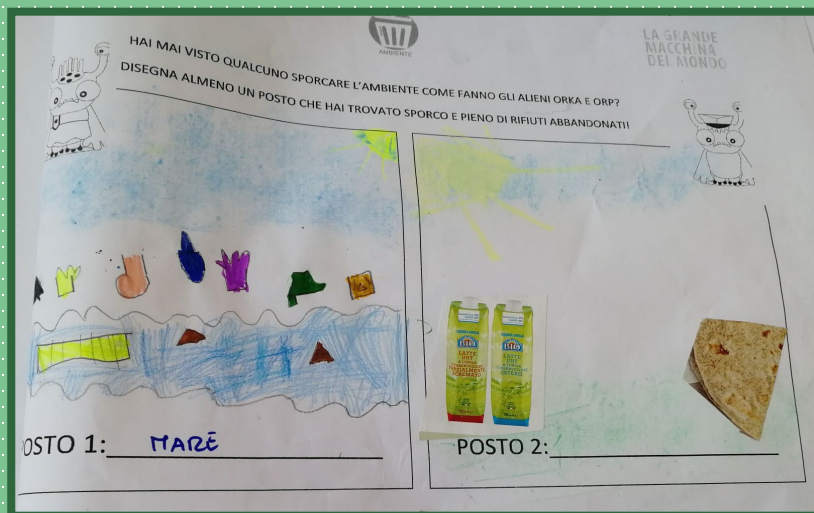
TUTTA LA ROBA
CHE VIENE BUTTATA
VIENE RACCOLTA E TRASFORMATA
QUESTO È IL POTERE
DELLA DIFFERENZA,
DI CUI NESSUNO PUÒ PIÙ FARE SENZA;
QUESTO È QUELLO CHE CI INSEGNA SMACCHIA,
DIFFERENZIARE E TRASFORMARE SPACCHIA!

Il Mago ha mandato ai bambi questa lettera per far conoscere il suo amico Smacchia.

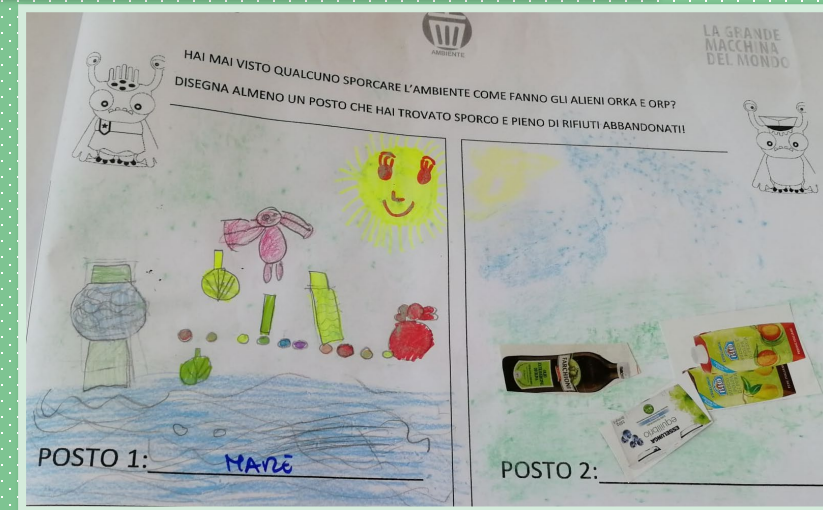
Ed ecco la canzone di Smacchia,
che i bambini hanno imparato

I bambini hanno visto un primo cartone animato, poi hanno disegnato il super eroe dell'ambiente Smacchia e l'astronave su cui viaggiano Orca e Orp. I bambini più piccoli hanno utilizzato una sagoma di astronave, l'hanno colorata e hanno aggiunto gli oblò. I bambini di quattro anni, invece, hanno ricomposto l'immagine dell'astronave, fatta di forme geometriche diverse.





I bambini hanno affrontato il tema della raccolta differenziata, affrontata anche nel progetto «Good for food»

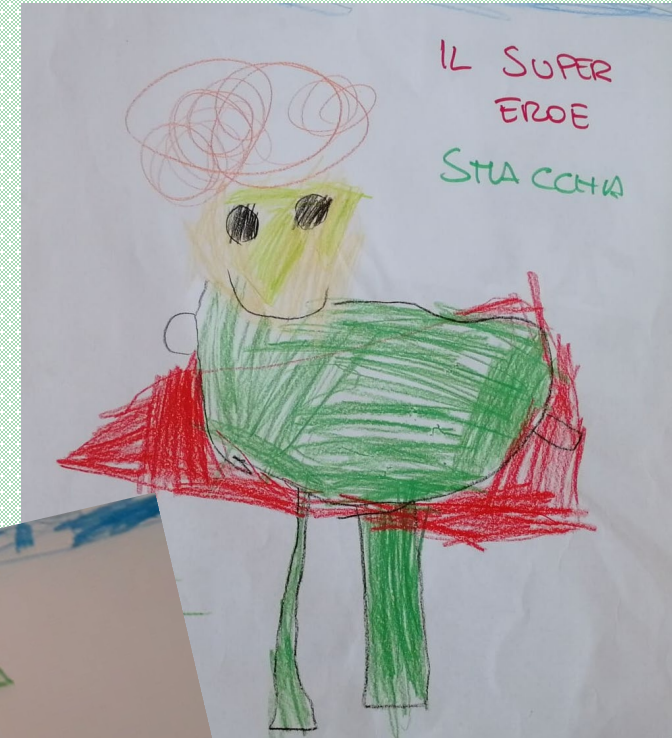


I bambini hanno visto il secondo cartone animato. Orca e Orp sporcano l'ambiente. I bambini hanno disegnato almeno un posto sporco e pieno di rifiuti abbandonati.

I bambini più grandi hanno disegnato gli ambienti con immondizia, da soli. I bambini di tre e quattro anni avevano uno sfondo del mare e uno della montagna, che hanno colorato. Poi dalle riviste hanno ritagliato dei rifiuti e li hanno incollati agli ambienti.



I bambini hanno visto il terzo cartone animato! Successivamente hanno disegnato Smacchia (che hanno anche conosciuto, perché è venuto una mattina a trovare i bambini a scuola!)



I bambini con l'aiuto di Smacchia (interpretato da un attore travestito da super eroe) hanno imparato che i rifiuti si possono trasformare e essere riutilizzati. Inoltre hanno imparato a conoscere che esistono anche le «isole ecologiche»